

7
PROVINCIA DI Cagliari

MODULO N. 558

Circondario di Cagliari

Mandamento di Salaris

Seduta straordinaria

SEDUTA

del 12. giugno

1866

N.

OGGETTO

nuovo cimitero

ATTO CONSOLARE

del Comune di Salaris

L'anno del Signore milleottocento *setanta quattro*
ed alli *22.23* del mese di *giugno* nel
Comune di *Salaris* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *giunta municipale il Consiglio Comunale*
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Stefano Floris conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Cupat, Logas, Pisani, Cubas, Dedoni, Pereli, Meloni, Giga, Gali*
Freddu

Assenti i Signori *Putinas, Monteleone, Pineddu, Tronello, Geli Giovanni, Ledda,*
Geli Pisanu, Saba, Carru e Lochu

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

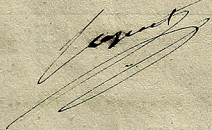
Il Sindaco presentava al Consiglio gli studi e i disegni del nuovo Campo Santo
da erigersi lungo la strada da Salaris a Sottano San Pietro compilati dall'Architetto

Vicent, non meno che la attestazione sottoscritta dai due Giudici Ferris e Pierandrea dalla quale risulta avere la località prometta tutte le condizioni dalla Legge volute; Esponendo quindi che come al Consiglio è noto, questo Campo Santo va ad eseguirsi in termini di proprietà comunale; che i fondi per la costruzione di esso sono pronti in quanto che si tengono in quelli avuti dal predetto che si fu accordato per le opere nostre pubbliche, e sia questo per la costruzione del nostro Campo Santo, e che talmente, è matura questa pratica che nulla manca a che si dia mano all'opera per cui la superiore approvazione. A questa però potrebbe in certo qual modo fare ostacolo la nostra deliberazione del 10. Giugno 1863. nella quale, nel dare il Consiglio l'incarico al Vicent Regio Studj e del disegno stabiliva altresì che questa opera riposa dall'Architetto Cav. Cima, quindi stati questi studj e disegno dal Cav. Cima riveduti, ed a voce in presenza anche del Sindaco erano stati non che approvati lodati; però il Cav. Cima per un fine di delicatezza non avea voluto porre la sua firma perchè la credeva superflua trattandosi d'una opera d'un Architetto approvato. Non esseri però egli il Sindaco, diceva, limitato a ciò, ed aver fatto rivedere questo studj da persone competenti ed averne riportato un favorevole giudizio.

Proponeva quindi che invocata in questa parte la deliberazione anzidetta si — dirigga al Regio Prefetto di approvare questa pratica autorizzando i funzionari del'opera sopra i disegni, studj, e calcoli fatti dall'Architetto Vicent.

E il Consiglio approvava questa proposta ad unanimità di voti.

Il Sindaco



Il Consiglio

Espresso

per opera Regio Comite

